

BERTOLINA franco-grossolana, fase ghiaiosa BRT2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree interessate da antichi percorsi fluviali abbandonati e da deposizioni alluvionali debolmente pedogenizzate. In sinistra Po sono presenti anche depositi alluvionali di origine collinare intercalati e mescolati con apporti fluviali di Po. Domina la pioppicoltura, secondariamente mais e seminativi in genere.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: La fase ghiaiosa offre disponibilità di approfondimento radicale e di riserva idrica potenziale più basse rispetto alla fase tipica. L'effettiva presenza di acqua nel suolo dipende dalla presenza della falda. La disponibilità di ossigeno e il drenaggio sono ottimali. Permeabilità alta.

Profilo: Profilo caratterizzato da scheletro scarso ed una successione di orizzonti franco-sabbiosi nel primo metro e da un suolo debolmente pedogenizzato a tessitura franco-limosa sepolto. Il colore del topsoil è bruno grigiastro chiaro e quello del subsoil è invece bruno olivastro chiaro con screziature. Negli orizzonti profondi, ghiaiosi, i colori sono sempre bruno olivastri ma più scuri, con evidenti screziature grigiastre a 150 cm circa. La reazione del suolo è alcalina lungo tutto il profilo.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: ASTA0048

Localizzazione: POMARO (MALPENSATA)

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Pioppeti

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 30 mm, non alterato; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo.Orizzonte C : 40 - 50 cm; tessitura sabbioso franca; scheletro 80 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 40 mm, non alterato; calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ochrico, orizzonte cambico non rinvenuto nella fase ghiaiosa

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
Ap-AC

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BRT1	B1	Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	La BERTOLINA ghiaiosa ha le ghiaie a partire da 60 cm di profondità.
MOT3	B1	Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	Suoli che presentano caratteri simili.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase
Dal nome di una zona ove è stata individuata la fase

Note
manca pedon rappresentativo della fase ghiaiosa, ancora da controllare in campo

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
limite per l'approfondimento radicale: ghiaie

Disponibilità di ossigeno
Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)
150 mm

Rischio di incrostamento superficiale
Assente

Fertilità
Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Per le limitazioni all'approfondimento degli apparati radicali dovute alla presenza delle ghiaie.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Nessun particolare processo di alterazione

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli idonei a diversi tipi di colture. La profondità degli orizzonti ghiaiosi è tale da non causare limitazioni evidenti all'approfondimento degli apparati radicali. Lo spandimento dei liquami deve essere eseguito con cautela per il rischio di contaminazione della falda. L'arboricoltura da legno può dare ottimi risultati produttivi.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato